

“Sul bilancio si deve garantire il confronto”

Pubblicato: Venerdì 9 Febbraio 2018



Bilancio comunale prima o dopo le elezioni? L'ipotesi di arrivare ad una approvazione prima del voto del 4 marzo è ormai esclusa, ma su tempi è ancora aperto il confronto, tra la linea di chi ([il sindaco](#)) spinge per accelerare e quella di chi (nella sua maggioranza) preferisce svincolare il bilancio gallaratese dalla fase di campagna elettorale.

Passato in giunta il documento, la prossima tappa – prima del consiglio vero e proprio – è il passaggio nell'apposita commissione consiliare. «[Il sindaco ha parlato di una approvazione al 12 di marzo](#), dunque dopo le elezioni. È la prova che **non sbagliavo quando dicevo che non c'erano i tempi tecnici** per procedere prima» dice **Luca Carabelli**, consigliere di Libertà per Gallarate e presidente della commissione bilancio.

E dunque, che tempi si possono immaginare? «**Per ora non ho ricevuto alcuna documentazione**, certamente una volta ricevuta avvierò la procedura per la convocazione» premette Carabelli. Che fissa subito il principio di riferimento: «Come presidente **devo assicurare la possibilità per tutti i consiglieri di analizzare** la documentazione e farsi una idea completa sul documento che si andrà a votare».

Non è un mistero che Libertà per Gallarate – il gruppo di Carabelli – è una voce critica nel centrodestra gallaratese. Si considerano autonomi, il sindaco non li calcola più come parte della maggioranza («non vengono neanche più alle riunioni, è un dato di fatto») ma i “ferrazziani” hanno anche sostenuto molte scelte. E ora – di fronte anche alla fermezza di Cassani – si è ritornati a parlare di un atteggiamento

critico, a partire appunto dal ritmo da imporre alla tabella di marcia del bilancio. **«Non è una presa di posizione politica»** assicura però Carabelli. «Il rispetto dei tempi è garanzia per tutto il consiglio, che deve poter esaminare la documentazione. Del resto, il consiglio si esprime una volta l'anno su questo tema e credo sia corretto che ci sia la massima attenzione. **C'è tempo fino al 31 marzo**, anche se si arrivasse a portarlo **dopo le elezioni si garantirebbe comunque la tempistica necessaria**».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it